

## L'allarme globale: fede e solidarietà

DUE MESI ALL'APPUNTAMENTO

# La festa del Santo fa i conti con il virus

## Processione in forse e Tredicina "ridotta"

I frati cominciano a ipotizzare un programma alternativo  
Rinviati all'autunno Premio della Bontà e Festa dei cammini

PADOVA

La processione del 13 giugno non è ancora in discussione. Ma il percorso di avvicinamento alla festa di sant'Antonio comincia a perdere pezzi. L'emergenza coronavirus ha tempi incerti e più si avvicina maggio - mese cruciale per l'organizzazione delle iniziative - più il calendario si riempie di X. I frati della basilica provano a resistere, temporeggiano, studiano piani alternativi, ma ieri il rettore Oliviero Svanera ha dovuto ammettere a denti stretti che a questo punto bisogna ragionare su tutte le possibilità. Compresa quella di una festa quasi soltanto virtuale.

LA PRIMA BOA

In questa inedita navigazione avista, il primo passaggio chiave è quello fissato dall'ultimo decreto del governo. La data è quella del 3 maggio. «A quel punto dovremmo sapere se le chiese saranno riaperte alle messe con i fedeli», dice padre Oliviero. Nell'ottica della festa del Santo, è quella la prima decisione pesante. Dovesse essere prolungata la chiusura, i frati dovrebbero cominciare a



Padre Oliviero Svanera

**Il Giugno Antoniano sarà a numero chiuso  
Stop ai pellegrinaggi delle diocesi venete**

ragionare sulle celebrazioni in streaming e in diretta tv, cosa che sta già avvenendo da quando è entrato in vigore il primo decreto, più di un mese e mezzo fa. «Ma se anche le messe dovessero tornare pubbliche», ragiona il rettore, «bisognerebbe capire a quali condizioni». Impensabile, al momento, che la basilica possa riempirsi come succede ogni anno il 13 giugno, con migliaia di fedeli e pellegrini a dividersi gli spazi delle navate e le

file per arrivare alla tomba del Santo e alla cappella delle reliquie. «Stiamo raccogliendo pareri, per adesso», aggiunge Svanera. «Quando sarà il momento, tireremo le somme».

LE CERCITTE

Di sicuro sarà smontato e solo parzialmente salvato il programma del Giugno Antoniano, che ogni anno prevede mostre, concerti, visite guidate. «Probabile che si riesca a fare qualcosa a numero chiuso», ipotizza padre Oliviero. L'altra certezza è che non si farà il consueto Cammino di Sant'Antonio, che in calendario occupa l'ultimo sabato di maggio e che richiama oltre mille pellegrini da tutto il mondo. «A questo punto dell'anno di solito abbiamo già fatto partire gli inviti e stiamo raccogliendo le adesioni oltre che le promesse di donazione dalle aziende che ci aiutano», dice Svanera, «ma quest'anno siamo fermi, non verrà nessuno e se anche la situazione dovesse cambiare, non ci sarebbe più il tempo per organizzare». Sicuramente rinviati, invece, altri due appuntamenti: il Premio della Bontà, che coinvolge le



La processione del Santo, il 13 giugno: l'edizione di quest'anno è a rischio per l'emergenza coronavirus

scuole slitterà all'autunno. E Festa dei cammini, che di solito si svolge alla vigilia della Padova Marathon, seguirà nel calendario la nuova collocazione della corsa, dunque dovrebbe svolgersi il 19 settembre. «Sarà un autunno impegnativo, perché tante celebrazioni sono state spostate in quel periodo, a cominciare dai matrimoni e dalle cresime».

LA FESTA A RISCHIO

Anche la Tredicina del Santo

comincia a scricchiolare. I pellegrinaggi delle diocesi, per esempio, al momento sono fuori discussione. «Anche soltanto immaginare i pullman di fedeli che arrivano in basilica è impossibile», prosegue il rettore. Credo che si possa immaginare un'alternativa di minore coinvolgimento ma con un valore simbolico, cioè potrebbero venire i vescovi. E qualcosa di simile, se non cambieranno le condizioni, si potrebbe ipotizzare per la proces-

sione del 13 giugno. «Intanto di sicuro quest'anno ci saranno soltanto i padovani», dice Svanera, «perché non credo che sarà possibile muoversi da altre regioni e tantomeno dall'estero per arrivare a Padova. E poi vedremo quale forma dare alle celebrazioni. Per la processione, in fondo, possiamo temporeggiare ancora qualche settimana. Per organizzarla ci basta qualche giorno».

CRIC

GUIDA AI SERVIZI DISPONIBILI / 1

## Aiuto compiti e divertimento, i volontari sono online

Tante associazioni hanno reinventato la loro attività e sono in grado di offrire assistenza e proposte educative a bambini e ragazzi

PADOVA

Si può essere utili anche restando a casa. E il volontariato padovano, oltre a garantire servizi preziosi come la distribuzione di spesa e medicinali, sta dando prova di tenacia e determinazione. Sono già tante le associazioni che hanno reinventato la loro attività, adeguandola alle regole anti-contagio e mantenendo in questo modo un contatto con le persone a cui solitamente è rivolto il loro servizio. Oggi raccontiamo chi si sta impegnando a favore dei bambini, dei ragazzi e anche dei loro genitori.



I clown volontari di Gioca con il Cuore regalano risate ai bambini

Gli Amici dei popoli hanno spostato su WhatsApp l'attività di facilitazione linguistica per bambini stranieri. Ogni settimana i volontari mandano alle famiglie materiale ed e-book sul lessico.

La cooperativa Il Ragazzo Verde, con la sua équipe educativa, ha elaborato un progetto per dare continuità alla proposta formativa dei bambini. Così ha messo in piedi un blog (Piccoli con Taty) che propone attività, canzoni, storie e letture per aiutare i piccoli - con l'aiuto dei loro genitori - a ritrovare personaggi, storie, libri e percorsi educativi già avviati. Il servizio è disponibile per tutti, non solo per le famiglie che usufruiscono dei servizi della cooperativa, all'indirizzo [www.piccolicontaty.it](http://www.piccolicontaty.it).

L'associazione Donna offre invece assistenza per i

compiti a bambini e ragazzi di scuole elementari e medie. Basta inviare i compiti via Whatsapp al 347 1257241 e i volontari risponderanno anche con foto e video.

Gioca con il cuore propone un'iniziativa per bambini e genitori. È il servizio "Pronto Clown", una chat attraverso la quale ci si può collegare a un clown dell'associazione per chiacchierare, giocare e sorridere. Il servizio è gratuito al numero 348 3119319 o via mail a [giocaconilcuore@gmail.com](mailto:giocaconilcuore@gmail.com).

I Centri di animazione territoriale di Padova (Cat) stanno organizzando attività online sui loro canali social. Per i bambini delle scuole elementari (e per i loro genitori) le attività sono sulla pagina Facebook di Cat Padova. Per quelli delle medie le atti-

vità sono proposte attraverso Instagram, con l'account [@s-cateniamoci](https://www.instagram.com/s-cateniamoci). Anche per i più grandi, dai 14 ai 18 anni, la proposta viaggia su Instagram all'indirizzo [@cat-padova](https://www.instagram.com/cat-padova).

Anche l'associazione Alice per i disturbi alimentari ha reinventato la sua missione e in questo periodo offre assistenza per i compiti di italiano, storia, filosofia e scienze sociali insieme a consigli su come impostare il metodo di studio per le materie umanistiche. Per avere aiuto, è sufficiente contattare l'associazione sulla sua pagina Facebook e fissare un appuntamento via Skype con un volontario. L'orario in cui il servizio è disponibile è sempre fra le 15 e le 16, il lunedì, il mercoledì e il venerdì.

CRIC

1-continua